



pubblicato su:
SSANIA

in collaborazione con:



ippolita.net Puer Ludens Anno Unico

ALIENI

FORMAZIONE
PER IL LAVORO
CON I NUOVI ADOLESCENTI



Milano | ottobre 2017 - marzo 2018

Competenze educative / universi in trasformazione

"Non esiste!"...

Quante volte chi ha a che fare con adolescenti ha istintivamente pronunciato queste parole? Come se le loro risposte, comportamenti, atteggiamenti fossero impensabili nel mondo che abbiamo sempre conosciuto.

I ricercatori ci dicono che, da alcuni anni, è in atto una mutazione generazionale che non ha eguali nei decenni precedenti.

Come è possibile, alla luce di questo stravolgimento, portare avanti ancora il nostro compito di educatori, insegnanti, genitori? Come è possibile farlo quando molti di noi si sono formati in un tempo molto diverso da quello attuale, e quando, oggi, la stessa università, raramente prepara ad affrontare in prima linea questa sfida?

Adolescenza oggi: Mix Esplosivo / Implosivo

Gli adolescenti di oggi vivono un'età di passaggio *biografica*, in un'epoca di passaggio *storica*.

Il problema è loro

che devono costruire un proprio modo di apprendere, dare senso ai propri vissuti e abitare il mondo, attuare tecniche di resistenza a problemi nuovi, in un periodo della vita già di per sé ricco di inquietudini, trasformazioni.

Spesso ci riescono (ma le soluzioni non sempre le riconosciamo perché lontane dal nostro modo di vedere), altre fanno molta fatica, perché il compito, oggettivamente, non è facile.

Il problema è nostro

che per primi dobbiamo capire come si abita quest'epoca, che incontriamo questi ragazzi nel periodo più difficile in assoluto, quando questo mix di contingenze li rende più incontenibili (e/o più chiusi).

Se non vogliamo soccombere dobbiamo sviluppare capacità di lettura delle situazioni, creatività, "tattiche gioiose di guerriglia pedagogica", adatte ad affrontare l'emergenza di ritrovarci in istituzioni rigide, in tempi in cui tutto cambia molto velocemente.

Valorizzare le nostre esperienze e specificità





La proposta è quella di esplorare il mondo delle nostre *ragazze* e dei nostri *ragazzi* e, allo stesso tempo, avere consapevolezza degli "occhiali" con cui noi lo scrutiamo. Sviluppare competenze e strumenti di lavoro a partire dalle specificità e dal bagaglio di ogni operatore. Per questa ragione l'approccio metodologico utilizzato sarà di tipo esperienziale, in modo da stimolare il continuo confronto tra le competenze e i vissuti dei corsisti e i temi discussi.

Il percorso formativo, che prevede una articolazione di proposte, è stato pensato come risorsa, sia per i partecipanti più giovani, che per quelli più esperti.

Può essere di aiuto ai professionisti più giovani, cresciuti in un contesto sociale e culturale simile a quello degli adolescenti, per utilizzare questo bagaglio in modo efficace nel proprio lavoro. E' un'occasione di rivisitazione della consolidata esperienza di lavoro per i senior, che attraverso la conoscenza degli universi delle nuove generazioni, possono riconoscere le proprie competenze, non come obsolete, bensì come risorse imprescindibili ed efficaci, se messe però in relazione alle nuove dimensioni educative.

Articolazione e programma

Il percorso formativo è strutturato in moduli tematici che affrontano una serie di questioni fra loro concatenate. Ogni modulo si articola in una serie di specifici incontri, appositamente programmati e finalizzati a esplorare e approfondire le tematiche inerenti. Sebbene sia consigliabile seguire l'intero percorso per dare profondità agli apprendimenti e alla particolare visione che li accomuna (con l'ultima proposta dedicata solo agli insegnanti), è possibile iscriversi ad uno o più singoli moduli a scelta del corsista.

	Il PRIMO MODULO Crescere Alieni è pensato per trattare e analizzare i temi principali da considerare nel lavoro con i nuovi adolescenti
	Il SECONDO MODULO Autodifesa Digitale permetterà di approfondire la riflessione sull'utilizzo delle tecnologie, per confrontarsi con esse e scoprirne il possibile senso educativo.
	Il TERZO MODULO Pedagogie Hip Hop, Nerd e Hacker è proposto come occasione per osservare ancora più da vicino le culture giovanili e le possibilità creative delle nuove generazioni.
	Il QUARTO MODULO Esercitazioni di guerriglia scolastica è dedicato principalmente agli insegnanti e mira a riflettere su come abitare classi sempre più ingestibili, mantenendo vivi i processi di apprendimento

1° MODULO FORMATIVO

CRESCERE ALIENI

EDUCARE GLI ADOLESCENTI IN UN'EPOCA DI CAMBIAMENTI: CRITICITA' E RISORSE
TRE GIORNATE (totale 24 ORE)

La pervasività della dimensione *digitale*, il cambiamento dei modelli educativi famigliari, il costante senso di *precarietà* sembrano aver sviluppato una vera e propria “mutazione genetica” negli adolescenti attuali. Questo ha prodotto un forte divario con le generazioni precedenti, distanza che emerge spesso come criticità nei contesti educativi e scolastici. Ricorrono alcuni temi problematici quali la difficoltà nel concepire regole e limiti, l'abuso degli strumenti tecnologici, il consumo di sostanze, l'imperscrutabilità dei loro mondi. In questo panorama non è raro che emergano da parte dell'adulto vissuti di frustrazione, incomprensione, impotenza. Durante gli incontri si approfondirà come i cambiamenti sociali in atto influiscano sulla crescita dei giovani delle nuove generazioni, come questi stessi ragazzi stanno subendo-resistendo-reagendo a questa situazione. Insieme si presenteranno strumenti educativi e formativi efficaci per lavorare con questa specifica utenza, riportando numerosi esempi di buone prassi di lavoro sul campo. Particolare attenzione sarà posta all'esperienza diretta dei corsisti, per sviluppare momenti di riflessione comuni, per rilevare le resistenze e risorse che ognuno di noi singolarmente ha rispetto ai cambiamenti in atto.

<p>Sabato 28 ottobre 2017 h 9.00-18.00 «Crescere Alienì: creatività, pelle sottile, mondi digitali, ansia, performance, precarietà, narcisismo»</p>	<ul style="list-style-type: none">- Analisi, attraverso esplorazioni multimediali e pratiche di immaginazione, del mondo esterno e dei vissuti interiori degli adolescenti attuali, attraverso i quali provare a tracciare percorsi di senso.- La questione dei limiti. Libertà assoluta e la gabbia del conformismo. Come gestire i conflitti, contenere agiti dispersivi e distruttivi? Come relazionarsi di fronte a ragazzi chiusi, irritabili, permalosi?- Anime Elettriche: il panpicon dei social network, la gamification. La prospettiva dell'autodifesa, ecologia e consapevolezza digitale.
<p>Sabato 04 novembre 2017 h 9.00-18.00 «Mondi adolescenti: pedagogie hip-hop, nerd, hacker»</p>	<ul style="list-style-type: none">- Imparare da youtube. Come lavorare formativamente con i video, le immagini, la musica preferita dai nostri ragazzi.- Come gli adolescenti si prendono cura di sé con l'hip-hop, i mondi fantastici, il gioco, l'attitudine hacker. Come utilizzare questa consapevolezza nel lavoro educativo.
<p>Sabato 18 novembre 2017 h 9.00-18.00 «Essere educatori e formatori unici»</p>	<ul style="list-style-type: none">- L'importanza di sviluppare un approccio personale nella relazione educativa con gli adolescenti che dia valore alle passioni, all'età, alle resistenze, alla storia di ogni professionista, per dare contributi diversificati e “unici”.

2° MODULO FORMATIVO

«AUTODIFESA DIGITALE» (feat. Ippolita)

RIFLESSIONI E STRUMENTI PRATICI PER UN'ECOLOGIA DEL DIGITALE DUE GIORNATE (totale 16 ORE)

Il massiccio utilizzo di strumenti digitali è un tratto caratterizzante gli adolescenti. Ognuno possiede i propri dispositivi personali attraverso i quali può “evadere” in qualsiasi momento dal luogo dell'attività educativa e allo stesso tempo portarvi dentro il proprio mondo vitale; sono oggetti di relazione, costruzione di esperienze e realtà impensabili fino a pochi anni fa. Si è venuto a creare pertanto un contesto in cui non mancano le situazioni problematiche: cyberbullismo, accesso a contenuti pornografici e/o violenti, violazione della privacy, dipendenza, alienazione. Osservando da una prospettiva di pedagogia critica non è difficile scorgere in questo panorama dinamiche pervasive e oppressive generate dallo stesso ambiente digitale nei suoi elementi costitutivi. Di fronte alla pretesa gratuità di molti servizi, in un mondo in cui tutto è merce, la merce diventa l'esperienza stessa dell'utente e il suo mondo vitale. Le parole oggi accattivanti come “profilazione”, “personalizzazione”, “fidelizzazione digitale”, “gamification” costituiscono un ambiente che conduce alla riduzione dell'autonomia personale e del senso critico. Lo scopo del corso è quello di accompagnare insegnanti ed educatori ad approfondire e riflettere su queste tematiche e su come progettare e condurre attività finalizzate alla presa di coscienza. La prospettiva da cui ci si muove non è tecnofobica, ma volta a trovare una dimensione ecologica di relazione con le macchine, con attitudine creativa ed emancipante.

Attraverso momenti di lavoro di gruppo e attivazioni esperienziali si progetteranno e sperimenteranno strumenti didattici volti a sostenere lo sviluppo di un rapporto consapevole e critico con gli strumenti digitali. Si proporranno attività ludiche per generare consapevolezza intorno ai propri bisogni e desideri tecnologici, per sviluppare comportamenti virtuosi che riducano il potere pervasivo degli strumenti digitali, per esplorare criticamente il mondo che si cela “dietro lo schermo”.

Sabato 13 gennaio 2018

h 9.00-18.00

«Come educano i social media? È tutto un gioco?»

- Impronta dell'utente, unicità e bio diversità.
- Trasparenza radicale. L'ideologia dei social media. Identità e reputazione, iper-coerenza. Autenticità e privacy. Social media e pensiero critico
- Approfondimento esperienziale del concetto di *gamification*.
- Conoscenza dei principali rischi per preadolescenti e adolescenti nell'uso della rete. Elementi di base sulla gestione e manipolazione dell'apprendimento da parte dei media digitali.

Sabato 27 gennaio 2018

h 9.00-18.00

«Strumenti di autodifesa digitale»

- Lo sguardo *hacker*: curiosare dietro lo schermo, smontare e rimontare, inventare prassi inedite per risolvere problemi; pratiche ecologiche di relazione con le macchine.
- Come facilitare in aula e in contesti educativi lo sviluppo di senso critico rispetto alle tecnologie.

3° MODULO FORMATIVO

«PEDAGOGIE HIP-HOP, NERD, HACKER» (feat. Puer Ludens)

COME LE NUOVE GENERAZIONI RE-INVENTANO GLI STRUMENTI PER CRESCERE (E COME POSSONO AIUTARE NOI A CRESCERE)

DUE GIORNATE (totale 16 ORE)

Nel percorso si propone di osservare le culture giovanili come semi di un modello pedagogico innovativo. Si rifletterà su come la combinazione di alcuni caratteri fondanti – l'elemento narrativo, ludico, simbolico, la rielaborazione di stimoli mediatici e il rapporto aperto e irriverente con le tecnologie – possa rappresentare una modalità inedita e attuale per dare senso all'esperienza. Ci si lascerà provocare dall'idea che in questi territori e pratiche possa nascondersi un compendio di intuizioni che le giovani generazioni hanno sviluppato per prendersi cura di sé e del proprio ambiente sociale in un'epoca di forti cambiamenti e instabilità. I partecipanti saranno coinvolti nel confronto tra la propria esperienza e le sollecitazioni, gli immaginari generati da queste culture. Si rifletterà sulla possibilità di utilizzare, tra le altre cose, le 4 discipline espressive dell'hip-hop, i giochi di ruolo, materiale video di settore, la metafora del fantastico e della fantascienza, l'attitudine hacker, in contesti educativi, formativi e di cura, anche in relazione ad approcci formativi codificati quali le arti-terapie, i metodi marrautobiografici, la media education. Il modulo sarà condotto coinvolgendo attivamente il gruppo e con l'ausilio di stimoli multimediali

Sabato 10 febbraio 2018

h 9.00–18.00

«Nuove modalità per apprendere dall'esperienza»

- Dall'ancestrale al post-moderno. Gioco, sfida, riti di passaggio, tribù, nomadismi, ricombinazione di stimoli mediatici, improvvisazione, maestria, hacking, metissage, dimensione simbolica e immaginifica.

Sabato 24 febbraio 2018

h 9.00–18.00

«Pratiche di pedagogia hip-hop, nerd e hacker»

- Smontare e ricostruire il mondo. Apprendere con desiderio e divertimento. Perdere tempo. Territori fantastici per prendersi cura di sé, supereroi, utopie e distopie. Hikikomori e il lato oscuro della resistenza alla società della prestazione.

- Hip-hop negli interventi educativi, formativi e di cura. Autobiografia e letteratura in rima. Remixing: fermare, selezionare e ricucire vissuti frammentati e stimoli mediatici con l'attitudine del dj. Identità in gioco con i colori e il corpo. Sfida con gli altri e con se stessi.

4° MODULO FORMATIVO

«ESERCITAZIONI DI GUERRIGLIA SCOLASTICA»

COLTIVARE FIORI NEL CAOS DI CLASSI CHE ESPLODONO

DUE GIORNATE (totale 16 ORE)

Gli insegnanti raccontano che il problema della gestione delle classi è in crescita, pochi sono i contesti immuni, sebbene l'apice lo si trovi negli istituti professionali. Sempre più spesso i docenti lavorano con 27-30 ragazzi stretti in piccole aule, alunni che talvolta si mostrano disinteressati al lavoro proposto, incuranti delle regole, insubordinati a qualsiasi tipo di autorità posta a priori.

Sono molti a chiedersi cosa fare, soprattutto quelli più appassionati del proprio lavoro e attenti a garantirne la qualità, che dedicano tempo a preparare lezioni alternative, che hanno fiducia nei ragazzi, ma in molti casi si ritrovano delusi e impotenti di fronte a situazioni molto difficili.

Talvolta in classe ci si sente come al fronte, dove lo scopo primario è portare a casa la pelle.

I ragazzi sono cambiati negli ultimi anni mentre la scuola non solo è rimasta fondamentale la stessa, ma ha perso risorse affollando sempre più le classi.

Se da una parte è necessario un cambiamento che passi per canali istituzionali e politici, da un'altra rimane la necessità di attivare immediatamente strumenti per affrontare la situazione presente.

Quali sono le strategie di "guerriglia" per affrontare questa situazione? Quali arti sviluppare per sopravvivere e sostenere processi di apprendimento?

Il percorso condotto con strumenti multimediali e metodologia attiva valorizzerà l'esperienza e le peculiarità degli insegnanti partecipanti e quella dei formatori, da più di 15 anni impegnati in attività di ricerca, supervisione e soprattutto di lavoro in classi "al limite" e in percorsi per ragazzi in dispersione scolastica.

Sabato 10 marzo 2018

h 9.00–18.00

**«Alunni nuovi,
competenze nuove?»**

- I ragazzi della modernità liquida. Le specificità generazionali e come queste si riversano sull'atteggiamento in classe e nei confronti della scuola. Come sfruttare nel nuovo contesto competenze accumulate durante il percorso lavorativo, formativo e personale, in tempi precedenti ai cambiamenti attuali.

Sabato 24 marzo 2018

h 9.00–18.00

**«Strumenti di
guerriglia: Dal caos alla
caosmosi»**

- Gestione della confusione, reggere un ambiente caotico e percepito come ostile trasformandolo in uno spazio generativo.
- La postura in classe. Strumenti efficaci di lavoro in aula volti a superare i limiti del contesto. Dal contenimento all'apprendimento.
- Gli strumenti di sanzione. Sono efficaci? Quali? Quando? Perché molti sembrano sortire pochi effetti? E se conducessimo la guerriglia disarmati? Non è tutto sulle nostre spalle: rispondere alle emergenze in un'ottica di dispositivo

METODOLOGIA

L'attività formativa è condotta attraverso metodologie attive che prevedono diverse specificità, coerenti con i temi e le finalità di ogni modulo. In particolare si farà riferimento al bagaglio della formazione esperienziale e dei metodi d'azione di derivazione psicodrammatica e sociodrammatica, per favorire l'emersione dei contenuti e dell'esperienza personale, nonché l'elaborazione comune di stimoli, risorse e visioni. Accanto a questo non mancheranno contributi teorici allo scopo di presentare la *cornice concettuale* di ogni questione, così come attività di gruppo ed esercitazioni attraverso strumenti e canali multimediali.

STAFF PROGETTUALE

Le proposte formative del progetto *Alieni* si avvale della lunga esperienza di Metodi (1985) nel lavoro di consulenza e accompagnamento di servizi educativi giovanili, nell'apprendimento esperienziale e nei metodi d'azione. Trova la sua specificità nell'incontro di questo bagaglio storico con alcune interessanti e originali esperienze di ricerca emerse negli ultimi anni: Pedagogia hip-hop, Ippolita, Puer ludens (Università Bicocca). Ulteriore ricchezza sarà inoltre portata dalla presenza, le idee, l'esperienza dei partecipanti.

METODI

Metodi è una società di servizi con una vasta e diversificata esperienza di formazione e consulenza in campo pubblico e privato. Mantenendo un costante interesse per la ricerca, la sperimentazione e l'innovazione continua, nell'arco degli anni ha accompagnato la crescita di organizzazioni, servizi e progetti con un approccio attento alla valorizzazione delle competenze e allo sviluppo di soluzioni partecipate.

Pedagogia hip-hop è un progetto di ricerca volto ad indagare le potenzialità educative delle culture giovanili, approfondendo come gli adolescenti delle periferie, i drop out, i cosiddetti "neet", i rinnegati, gli oppressi della società post-industriale sappiano reagire creativamente alle criticità del proprio tempo. pedagogiahiphop.org

Ippolita è un gruppo di ricerca interdisciplinare attivo dal 2005. Conduce una riflessione ad ampio raggio sulle tecnologie e i loro effetti sociali. Pratica scritture conviviali in testi a circolazione trasversale, dal sottobosco delle comunità hacker alle aule universitarie. Tra i saggi pubblicati: Open non è free. Comunità digitali tra etica hacker e mercato globale (Elèuthera 2005); Luci e ombre di Google (Feltrinelli 2007); Nell' Acquario di Facebook (Ledizioni 2013); La Rete è libera e democratica. FALSO! (Laterza 2014), Anime elettriche (Jaca Book 2016). www.ippolita.net

Puer Ludens si occupa di formazione e ricerca sul gioco e l'educazione ed è legato alla cattedra di Pedagogia del gioco, nel corso di laurea in Scienze dell'educazione, Dipartimento di Scienze umane per la formazione "Riccardo Massa", Università Milano Bicocca. www.puerludens.it

Anno Unico Dispositivo formativo sperimentale per il contrasto alla dispersione scolastica promosso da Associazione Padre Monti di Saronno. L'apprendimento avviene in contesti laboratoriali e reali diversificati valorizzando le caratteristiche e i punti di forza dei singoli allievi.

E' uno spazio dove la sperimentazione pratica, il gioco, l'arte e gli strumenti espressivi e narrativi patrimonio delle culture giovanili sono strumenti privilegiati di conoscenza di sé e del mondo.

CONDUTTORI

Davide Fant

Formatore e ricercatore. Responsabile dell' "Anno Unico", percorso formativo sperimentale per adolescenti in situazione di abbandono scolastico. Si occupa di consulenza e formazione in contesti socio-educativi e scolastici. È autore di *Pedagogia hip-hop. Gioco, esperienza, resistenza* (Carocci, 2015)

Cristina Bergo

Psicologa, psicoterapeuta e psicodrammatista. Ha sviluppato percorsi di prevenzione delle dipendenze e programmi centrati sulle metodologie attive e le life-skills per il lavoro nelle scuole e con i giovani in situazioni di vulnerabilità. Cura percorsi di formazione e supervisione per equipe educative.

Piergiorgio Reggio

Pedagogista, formatore e ricercatore. Docente di Pedagogia per l'innovazione educativa e coordinatore didattico del Master in "Formazione Interculturale" presso la Facoltà di Scienze della Formazione - Università Cattolica del S. Cuore. Presidente della Fondazione Franco Demarchi di Trento.

Francesca Antonacci

Ricercatrice e docente di Pedagogia del gioco e di Pedagogia del corpo presso il Dipartimento di Scienze umane per la formazione "Riccardo Massa", Università di Milano-Bicocca. Tra le ultime pubblicazioni per FrancoAngeli *Puer ludens* (2012), *Corpi radiosi, segnati, sottili* (2012), *La guerra dei bambini* (2013), *Dietro le quinte* (2015).

Karl

Insegna validazione delle fonti digitali e archeologia dei media in corsi accademici, situazioni informali, formazioni aziendali. Traduce in italiano saggi e narrative, traduce anche da e verso i linguaggi informatici: ne risultano database, siti web e altri artefatti. Con il collettivo Ippolita diffonde in Italia e all'estero pratiche di autodifesa e consapevolezza digitale.

NOTE ORGANIZZATIVE

SEDE E ORARI Le attività formative del percorso Alieni si svolgono presso Spazio Metodi, in Via Jenner 51 a Milano, nella giornate di sabato, negli orari riportati precedentemente.

PARTECIPANTI Ogni modulo del percorso ALIENI verrà attivato con un gruppo di minimo 8 partecipanti. Data la natura esperienziale dei corsi si lavorerà con gruppi di non più di 20 partecipanti.

COSTI di iscrizione ai percorsi formativi

- Costo di partecipazione al 1° MODULO *Crescere Alieni* (24 ore): € 250,00 (IVA inclusa)
- Costo di partecipazione al 2° MODULO *Autodifesa digitale* (12 ore): € 170,00 (IVA inclusa)
- Costo di partecipazione al 3° MODULO *Pedagogie Hip-Hop..* (12 ore): € 170,00 (IVA inclusa)
- Costo di partecipazione al 4° MODULO *Guerriglia scolastica* (12 ore): € 170,00 (IVA inclusa)
- **Sconto 15%** per la partecipazione ad almeno 3 moduli (compreso quello base): € 500,00 (IVA inclusa)
- **Sconto 15%** per operatrici e operatori *under30*
- **Sconto 30%** per studentesse / studenti

INFORMAZIONI E ISCRIZIONI Per gli aspetti organizzativi e amministrativi fare riferimento alla segreteria didattica di *Metodi* allo 0269901256 e alla documentazione scaricabile dal sito www.retemetodi.it Per maggiori approfondimenti relativi ai contenuti e alla didattica fare riferimento al coordinatore del Corso, dott. Davide Fant (fant@retemetodi.it).

ATTESTATO DI FREQUENZA Ai corsisti che hanno partecipato al 75% delle ore del corso verrà rilasciato un attestato di frequenza